

Official report of debates (Italian, provisional edition)
Compte rendu officiel des débats (italien, édition provisoire)
Monday 27 September 2021, afternoon

Atti parlamentari dell'Assemblea Parlamentare

Debate: Humanitarian consequences of the conflict between Armenia and Azerbaijan / Débat : Conséquences humanitaires du conflit entre l'Arménie et l'Azerbaïdjan

Ms Maria RIZZOTTI (Italy, EPP/CD): *(Discorso in italiano non pronunciato, Regolamento Art. 31.2)*

La relazione sulle Conseguenze umanitarie del conflitto tra Armenia e Azerbaijan si concentra principalmente sulle conseguenze umanitarie della guerra di 6 settimane e omette giustamente di ricordare la catastrofe umanitaria conseguenza dell'occupazione di un quinto del territorio azerbajano nel 1991/1994 perché è tempo di girare pagina.

Durante il conflitto iniziato con le rivendicazioni territoriali dell'Armenia contro l'Azerbaijan un milione di Azerbajani furono sfollati dalle loro terre, nonostante le numerose decisioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu che richiedevano il ritiro delle forze armene ed il ritorno degli sfollati alle loro terre di origine. Finalmente la Dichiarazione trilaterale firmata dai leader di Armenia, Azerbaijan e Russia il 10/11/2020 ha posto fine ad un lungo conflitto tra i due Paesi.

Le attività della Comunità internazionale e del APCE devono mirare a rafforzare la fragile pace esistente dopo la fine del conflitto e promuovere la riconciliazione e non devono essere sostenute dichiarazioni che potrebbero portare ad un ritorno di ostilità.

Dopo la fine del conflitto la massima priorità dell'Azerbaijan è ricostruire i territori liberati, dimostrato ad esempio dalla ricostruzione ed inaugurazione dell'aeroporto di Fuzuli nel Karabakh.

L'entità delle perdite umane subite dall'Azerbaijan non emerge purtroppo dal rapporto: esempio la strage di Khojaly il 26 febbraio 1992 con il massacro di notte di 613 anziani, donne e bambini.

Il rapporto traslascia gli attacchi contro la popolazione civile, nella recente guerra, contro le città di Ganja e Barda situate lontano dalle zone del conflitto ma attaccate con razzi e la conseguente morte di più di 100 civili.

Io stessa, con la delegazione del Parlamento italiano in visita dei territori ebbi modo di vedere palazzi distrutti ed i giocattoli dei bambini morti in quegli edifici: uno spettacolo straziante, frutto di un crimine contro umanità e persone innocenti

L'Azerbaijan ha ripetutamente affermato di essere favorevole a risolvere la questione della tensione al confine attraverso negoziati ed è impegnato per la pace, la sicurezza e la cooperazione.

This Report contains the verbatim records of speeches delivered in German or in Italian (Rules 31.1 and 31.2).

Corrections should be handed in at Room 1.081 not later than 24 hours after the report has been circulated (Rule 31.3).

Ce rapport contient le compte rendu des discours prononcés en allemand ou en italien (Articles 31.1 et 31.2).

Les corrections doivent être adressées au bureau 1.081 au plus tard 24 heures après la distribution du compte rendu (Article 31.3).

L'Azerbaijan è stato accusato di danni al patrimonio culturale dell'Armenia ma io vidi ad esempio pascolare maiali nei cimiteri musulmani occupati e porcilaie nelle loro moschee. Questo è il passato e L'Azerbaijan ha già avviato i lavori di restauro ad esempio della chiesa di Gazanchi a Shusha. Ha dimostrato nei secoli il suo multiculturalismo, tolleranza e rispetto per tutte le altre comunità religiose nel paese ed ha ripetutamente espresso l'intenzione di reintegrare i cittadini armeni che vivono nei territori colpiti dal conflitto.

La prova di questo è che da secoli vive in pace una grande comunità armena a Baku quindi credo che il consiglio d'Europa debba in ogni modo adoperarsi con forte equilibrio a muoversi verso la riconciliazione e la pace tra questi due popoli.